

Prot. vedi segnatatura

Alle famiglie
Atti

Circ. n. 172/U

OGGETTO: Comunicazione dati spese scolastiche all'Agenzia delle Entrate – anno d'imposta 2025

Gentili famiglie,

premesso che il decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 agosto 2020 ha previsto che gli istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e paritari dovessero comunicare all'Agenzia delle entrate i dati riguardanti le spese scolastiche, le erogazioni liberali agli istituti scolastici e i relativi rimborsi, demandando ad un successivo provvedimento del direttore dell'Agenzia la definizione degli aspetti tecnici riguardanti la trasmissione delle informazioni (vedere la successiva Circolare Agenzie delle Entrate n. 39069 del 9 febbraio 2021). Lo scopo del decreto è quello di far trovare ai contribuenti le spese scolastiche detraibili direttamente in dichiarazione. La trasmissione dei dati è rimasta facoltativa per le spese scolastiche relative agli anni d'imposta 2020 e 2021 ed è diventata obbligatoria a partire dall'anno d'imposta 2022. Pertanto le scuole, a partire dall'anno d'imposta 2022, devono trasmettere all'Agenzia delle Entrate le informazioni riguardanti le spese scolastiche e le erogazioni liberali agli istituti scolastici e i relativi rimborsi.

I dati da trasmettere all'Agenzia delle Entrate sono i seguenti:

- tasse scolastiche;
- contributi obbligatori, contributi volontari ed erogazioni liberali deliberati dagli istituti scolastici e sostenuti per la frequenza scolastica;
- erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici non deliberate dagli organi scolastici e finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica nonché all'ampliamento dell'offerta formativa.

Per ciascun iscritto le scuole devono comunicare il totale delle spese sostenute nell'anno d'imposta indicando i dati identificativi degli studenti iscritti e dei soggetti che hanno sostenuto le spese. Vanno trasmessi solamente i dati relativi alle spese scolastiche sostenute con modalità di pagamento tracciabili (art. 1, comma 679, legge 27 dicembre 2019, n. 160) e non devono essere comunicati i dati delle tasse scolastiche versate tramite il modello di pagamento F24, in quanto si tratta di dati già in possesso dell'Amministrazione.

L'Agenzia delle Entrate specifica che i contribuenti che hanno sostenuto spese scolastiche e/o hanno effettuato erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici, possono decidere di non rendere disponibili all'Agenzia delle Entrate i dati relativi a tali spese ed erogazioni e dei relativi rimborsi ricevuti e di non farli inserire nella propria dichiarazione precompilata. È comunque possibile inserire le spese e le erogazioni per le quali è stata esercitata l'opposizione nella successiva fase di modifica o integrazione della dichiarazione precompilata, purché ne sussistano i requisiti per la detraibilità previsti dalla legge.

L'eventuale opposizione all'utilizzo dei dati relativi alle spese scolastiche e alle erogazioni liberali agli istituti scolastici può essere esercitata comunicando l'opposizione all'Agenzia delle Entrate, dal 1° gennaio al 16 marzo 2026 (anno successivo a quello di sostenimento della spesa e/o di effettuazione dell'erogazione), fornendo le informazioni con l'apposito modello di richiesta di opposizione -pdf reperibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

La comunicazione può essere effettuata inviando il modello di richiesta di opposizione via e-mail alla casella di posta elettronica dedicata: opposizioneutilizzospesescolastiche@agenziaentrate.it.

Il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità.

La Dirigente Scolastica
Stefania CERA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993